



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CAGLIARI**



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

**REGOLAMENTO DIDATTICO
A.A. 2025/2026**

**CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN
FILOSOFIA
CLASSE DELLE LAUREE IN FILOSOFIA (L-5)**



Sommario

Art. 1 Premesse e finalità	4
Art. 2 Organi del Corso di Studio.....	4
Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di studio e descrizione del percorso formativo.....	5
Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.....	6
Art. 5 Tipologia delle attività didattiche.....	6
Art. 6 Percorso Formativo	7
Art.7 Docenti del corso	7
Art.8 Programmazione degli Accessi.....	7
Art.9 Requisiti e modalità dell'accesso	7
Art. 10 Iscrizione al corso di studi	8
Art.11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi.....	8
Art. 12 Tirocini.....	8
Art. 13 Crediti Formativi	9
Art.14 Propedeuticità.....	9
Art. 15 Obblighi di frequenza	9
Art. 16 Conoscenza della lingua straniera.....	9
Art. 17 Durata del CdL	9
Art. 18 Organizzazione del CdL e calendario didattico.....	10
Art. 19 Verifiche del profitto	10
Art. 20 Regole per la presentazione dei Piani di studio.....	11
Art. 21 Mobilità internazionale.....	11
Art. 22 Riconoscimento di Crediti Formativi Universitari extracurriculari.....	12
Art. 23 Orientamento e Tutorato.....	12
Art. 24 Prova finale	13
Art.25 Rilevazione delle opinioni degli studenti.....	14
Art. 26 Assicurazione della qualità	14
Art. 27 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti.....	15
Art. 29 Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio.....	15
Art. 30 Norme finali e transitorie	16
Allegato 1. Percorso formativo 2025/2026	17
Allegato 2. Requisiti e modalità d'accesso CdL in FILOSOFIA	20
Allegato 3	22



DATI GENERALI

Denominazione del Corso di Studio	Corso di Laurea in Filosofia
Classe di appartenenza	L-5
Durata	3 anni
Struttura di riferimento	Facoltà di Studi Umanistici
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia
Sede didattica	Cagliari, via Is Mirrionis 1, complesso Sa Duchessa
Coordinatore	Prof. Pierpaolo Ciccarelli
Sito web	http://people.unica.it/filosofia/
Lingua di erogazione della didattica	italiana
Modalità di erogazione della didattica	convenzionale
Accesso	libero
Posti riservati studenti non comunitari	4
Posti riservati studenti cinesi	1

Art. 1 Premesse e finalità

Il presente Regolamento didattico del Corso di Laurea in Filosofia della Facoltà di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Cagliari è predisposto dal Consiglio di Corso e deliberato dal Dipartimento di riferimento, in conformità con l'Ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base:

- al DM 22 ottobre 2004, n.270;
- alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- allo Statuto di Ateneo;
- al Regolamento Didattico di Ateneo (art. 15 comma 1);
- Regolamento Carriere amministrative degli studenti.

Art. 2 Organi del Corso di Studio

Sono organi dei corsi di studio:

- il Consiglio di corso di studio;
- il Coordinatore dei corsi di studio, di classe o interclasse.
- Competenze e funzioni del Consiglio di corso di studio.

Il Consiglio di corso di studio:

- a) in coerenza con i documenti di programmazione di Ateneo propone ai dipartimenti la programmazione delle attività didattiche, nel rispetto dei principi e delle direttive in materia di valutazione e accreditamento del sistema universitario e dei parametri di sostenibilità, precisando obiettivi, indicatori e target di miglioramento e formula le relative richieste di docenza ai dipartimenti;
- b) predispone i documenti sull'attività didattica previsti dalla normativa vigente;
- c) stabilisce i contenuti delle attività didattiche ed in particolare degli insegnamenti, coordinandoli tra loro anche attraverso lo sviluppo di modalità didattiche innovative; promuove e sostiene i processi di valutazione e monitoraggio della didattica e della qualità, di cui è responsabile;
- d) promuove e sostiene, in collaborazione con i dipartimenti, i rapporti con il territorio, aggiornando i programmi dei corsi e valutandone le ricadute sul territorio;
- e) delibera sulle materie attinenti la carriera universitaria dello studente e definisce le politiche per le attività di tutorato e di tirocinio degli studenti iscritti al corso;
- f) può proporre ai dipartimenti la disattivazione e la modifica dei corsi di studio di competenza;
- g) al termine di ogni anno relaziona sul raggiungimento degli obiettivi e dei target assegnati;
- h) il Consiglio esercita tutte le altre funzioni che gli sono demandate dalle norme di legge, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo.

- Coordinatore dei corsi di studio, di classe o interclasse

Il Coordinatore dei corsi di studio, di classe o interclasse è eletto dal Consiglio di corso tra i professori che svolgono attività didattica nel corso di studio. La votazione avviene a maggioranza assoluta degli aventi diritto nella prima votazione e nella seconda con il ballottaggio tra i due candidati più votati. Il Coordinatore convoca e presiede, predisponendo l'ordine del giorno ed organizzandone i lavori, il Consiglio di corso di studio, di classe o interclasse e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni.

Tra gli altri **organismi operanti presso il corso di studi** vi sono:

- Commissione per l'autovalutazione (CAV):

svolge attività di autovalutazione nell'ambito della procedura AVA. In particolare, si occupa di monitoraggio dei dati, propone interventi migliorativi e ne verifica l'efficacia. Il Presidente della commissione è il coordinatore di corso. Altre componenti sono: un referente per la qualità, una rappresentanza di docenti e di studenti. La CAV ha anche il compito di redigere la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il documento di riesame ciclico (RRC) che, insieme alla SUA-CdS, costituiscono documenti di assicurazione della qualità (AQ) del CdL.

- Commissione didattica: svolge funzioni di monitoraggio dell'attività didattica a livello di corso di studi (art.16 del Regolamento Didattico di Ateneo e modifica del 28/312 del S.A.); pertanto agevola il lavoro di revisione della Commissione paritetica di Facoltà ai fini della procedura AVA.

Il Consiglio nomina le Commissioni con l'incarico di analizzare e di istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio, quali:

- Commissione orientamento;
- Commissione Piani di Studio;
- Commissione Didattica;
- Commissione ERASMUS;
- Commissione per l'autovalutazione (CAV).

Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di studio e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi del CdL sono suddivisi in cinque "aree": "teorico-filosofica", "storico-filosofica", "storica", "psico-pedagogica", "linguistica ed informatica" Essi sono partitamente indicati, in conformità ai descrittori di Dublino (conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, capacità comunicative, capacità di apprendimento), nella SUA-Cds, nelle [schede di insegnamento](#) dei docenti e nella "[matrice Tuning](#)".

Il laureato in Filosofia acquisisce una preparazione idonea a svolgere professioni nei seguenti campi: organizzazioni culturali pubbliche e private, informazione e comunicazione culturale, servizi nella pubblica amministrazione.

Il CdL consente l'ammissione, senza debiti formativi, alla classe LM-78 Scienze filosofiche della Laurea magistrale in Filosofia e Forme del Sapere dell'Ateneo di Cagliari e

fornisce i prerequisiti in CFU per accedere, dopo la LM, ai livelli successivi della formazione degli insegnanti.

Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il CdL fornisce competenze finalizzate a svolgere professioni nei servizi ausiliari presso:

- centri e istituzioni culturali;
- uffici studio;
- biblioteche;
- centri di consulenza in strutture regionali, comunali e sanitarie in relazione alle problematiche dell'etica e della bioetica;
- uffici stampa e case editrici;
- prestazioni di consulenza filosofica;
- centri di documentazione;
- consulenza nella selezione del personale e gestione delle pubbliche relazioni.

Art. 5 Tipologia delle attività didattiche

I percorsi formativi del corso di studio sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi definiti nel relativo ordinamento didattico e comprendono:

- attività formative negli ambiti disciplinari di base;
- attività formative negli ambiti disciplinari caratterizzanti;
- attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi rispetto a quelli di base e caratterizzanti;
- attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il suo progetto formativo.

Nel corso del triennio, lo studente dovrà impegnarsi in 300 ore di attività da lui autonomamente scelte pari a 12 CFU preventivamente approvate dal CdL. Tali attività potranno includere 1 esame da 12 CFU, 2 esami da 6 CFU, oppure un esame di 6 CFU ed altri 6 CFU tra tirocini, seminari e convegni, laboratori, con un massimo di 3 CFU per il tirocinio (pari a 75 ore). Agli studenti è garantita la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, a condizione che siano coerenti con l'offerta formativa. Le eventuali attività di tirocinio, seminari o laboratorio tra cui lo studente può scegliere per le attività di tipo d) devono essere preventivamente presentate all'approvazione del CdL dalle strutture o enti proponenti con specifica richiesta. In sede di approvazione delle richieste da parte delle strutture o enti proponenti, il Consiglio delibera sul numero di crediti da attribuire a ciascun partecipante e designa un docente del CdL che si incarica di valutarne il risultato e di richiedere al Consiglio l'attribuzione dei crediti corrispondenti. Le attività formative conseguite nel corso di laurea di primo livello non possono essere computate ai fini della carriera più di una volta.

a) attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio. Tali attività prevedono obbligatoriamente anche un laboratorio di lingua che potrà consentire allo studente di perfezionare il livello di conoscenze acquisite nell'ambito

delle attività di tipo (f) o di acquisire le conoscenze relative ad una seconda lingua.

b) attività relative alla conoscenza di almeno una lingua dell'Unione europea diversa dall'italiano e abilità informatiche.

Lo studente è tenuto ad inserire obbligatoriamente nel piano di studio le due attività di Inglese UNICA CLA riportate nelle tabelle di corrispondenza di cui all'**allegato 3**.

Qualora lo studente sia interessato alla frequenza di laboratori di ulteriori lingue straniere (francese, spagnolo, tedesco) offerti dalla Facoltà, può:

a) inserire i laboratori di francese, spagnolo o tedesco nel piano di studio per un massimo di 6 CFU di tipologia D (A scelta dello studente);

b) inserire i laboratori di francese, spagnolo o tedesco nelle tipologie E e/o F ma, in tal caso, i CFU di Inglese UNICA CLA andranno ugualmente sostenuti e inseriti del tutto o in parte fra i crediti di tipologia D.

Art. 6 Percorso Formativo

Per la consultazione dell'Offerta formativa erogata dal corso di studi si veda il Piano di studi e relativo [percorso didattico](#) a.a. 2025/2026, disponibile anche in allegato al presente Regolamento.

Art.7 Docenti del corso

I docenti sono tenuti ad assicurare il loro impegno per l'attività didattica, ai sensi della normativa vigente e dei Regolamenti di Ateneo. Nell'ambito delle ore dedicate all'attività di orientamento e tutorato, i docenti devono garantire un congruo numero di ore dedicato al ricevimento degli studenti - almeno due ore settimanali - distribuito in maniera omogenea e continuativa nel corso dell'intero anno accademico, secondo un calendario preventivamente reso pubblico. Per consultare l'elenco dei Docenti che erogano attività didattiche nel CdL, si veda la pagina web [Docenti](#).

Sono docenti di riferimento del CdS: Vinicio Busacchi, Andrea Lamberti, Carla Meloni, Laura Nicoli, Alessandro Ottaviani, Francesco Paoli, Raffaella Pilo, Gianluca Scroccu, Michele Zedda.

Il CdS ha due docenti tutor: Angela Taraborrelli e Michele Zedda

Art.8 Programmazione degli Accessi

Il corso di laurea in Filosofia è ad accesso libero, previo svolgimento di una prova obbligatoria della preparazione iniziale.

Art.9 Requisiti e modalità dell'accesso

Per accedere al CdL è necessario possedere un diploma di Scuola secondaria superiore di durata quinquennale, o altro titolo di studio anche conseguito all'estero, ritenuto equipollente e riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e nelle forme previste dall'art. 19 del Regolamento Didattico d'Ateneo.

L'immatricolazione al CdL è subordinata all'espletamento di un test d'ingresso (TOLC-SU: vedi **allegato 1**). Qualora si ottenga un punteggio al di sotto della soglia minima prevista per ciascuna area (ovvero: "comprensione del testo e lingua italiana": punteggio inferiore ai

16/30; “conoscenze e competenze acquisite negli studi superiori”: punteggio inferiore ai 6/10; “ragionamento logico”: punteggio inferiore ai 6/10) gli studenti saranno tenuti a colmare i debiti formativi (OFA) svolgendo un’attività di riallineamento ed una verifica tramite un test, secondo le modalità che verranno rese note dal Corso di Studi.

In ogni caso, gli OFA si ritengono assolti al superamento degli esami del primo anno, preferibilmente entro settembre del corrispondente anno accademico.

Le modalità, i termini e l’elenco della documentazione da predisporre per l’immatricolazione al CdL vengono indicati annualmente nel [Manifesto Generale degli Studi](#) dell’Università di Cagliari e sono reperibili presso la Segreteria Studenti. L’entità delle tasse da versare è stabilita secondo il Regolamento Tasse e Contributi universitari emanato annualmente.

Art. 10 Iscrizione al corso di studi

Tutte le informazioni necessarie per l’iscrizione alla prova di valutazione della preparazione iniziale saranno contenute nel [Manifesto Generale degli Studi](#) di Ateneo negli avvisi pubblicati dalla segreteria studenti e nel sito della [Facoltà di Studi Umanistici](#). L’iscrizione alla prova potrà essere effettuata solo mediante **procedura on line**.

Art.11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi

Lo studente è tenuto a iscriversi a ogni anno accademico successivo a quello di immatricolazione sino al conseguimento del titolo. Gli studenti che si iscrivono ad anni successivi al primo si intendono iscritti per l’anno accademico di riferimento con il pagamento della prima rata, indicata nel regolamento contribuzione studentesca, entro il termine di scadenza e nel rispetto delle altre modalità, previste annualmente nel [Manifesto Generale degli Studi](#) di Ateneo.

Gli studenti provenienti da altra Università o da altro Corso di Laurea dell’Ateneo, o da ordinamenti precedenti, potranno chiedere il trasferimento/passaggio presso il CdL e il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio.

L’abbreviazione degli studi può essere concessa agli studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l’Ateneo o in altra Università e che la richiedano contestualmente all’iscrizione. L’eventuale accoglimento della richiesta avviene a seguito della valutazione, da parte del CdL, delle attività considerate riconoscibili (in CFU) in relazione al progetto formativo.

Art. 12 Tirocini

Lo studente potrà impegnarsi in un tirocinio formativo facoltativo presso Enti pubblici o privati, con i quali l’Università di Cagliari abbia stipulato o stipuli apposita convenzione, secondo quanto previsto all’art. 5 d) del presente Regolamento.

Per il tirocinio, da inserire tra le attività formative di tipo d) scelte autonomamente dagli studenti, si potrà utilizzare al massimo 3 CFU (pari a 75 ore). Il progetto di tirocinio dovrà essere coerente con l’offerta formativa erogata dal corso ed essere preventivamente approvato dal CdL.

L’attivazione, gestione e monitoraggio dei Tirocini curriculari avviene attraverso uno specifico applicativo di CINECA denominato TSP. È possibile prendere visione delle indicazioni operative, istruzioni e modalità per l’avvio del Tirocinio alla pagina del sito dedicata ai [Tirocini](#).

Art. 13 Crediti Formativi

L'apprendimento di conoscenze e competenze da parte degli studenti è computato in Crediti Formativi Universitari. I CFU sono una misura del lavoro richiesto allo studente e corrispondono ciascuno a un carico standard di 25 ore di attività.

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Laurea, anche di altre Università italiane o estere, potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del CdL in base alla documentazione prodotta dallo studente.

Il Consiglio di corso può riconoscere inoltre crediti acquisiti mediante attività professionali o formative di livello post-secondario, purché coerenti con il progetto formativo. L'attribuzione di CFU in base alle eventuali richieste in merito è deliberata dal Consiglio di corso di laurea, nei limiti previsti dalla presente normativa.

Art.14 Propedeuticità

Il corso di studi non prevede propedeuticità curriculari. Si consiglia agli studenti di seguire il percorso didattico pianificato dal Corso sia per quanto riguarda la frequenza alle lezioni che la pianificazione delle attività didattiche.

Art. 15 Obblighi di frequenza

Il corso di studi non prevede attività formative con obbligo di frequenza. La frequenza è comunque caldamente consigliata.

Art. 16 Conoscenza della lingua straniera

Il corso di studi eroga attività formative relative alla conoscenza di almeno una lingua dell'Unione europea diversa dall'italiano, quali: lingua francese, inglese, spagnola e tedesca.

Art. 17 Durata del CdL

Il CdL ha durata triennale e conferisce la qualifica accademica di dottore in Filosofia. Per il conseguimento del titolo, lo studente dovrà acquisire 180 CFU. L'attività organizzata dal CdL si articola in lezioni frontali e altre attività formative.

L'impegno dello studente consiste nella frequenza delle lezioni frontali relative agli insegnamenti, nella preparazione delle prove d'esame, nella frequenza obbligatoria dei laboratori linguistici e del laboratorio di informatica. Sono previste altre attività organizzate dal CdL in coerenza con il progetto formativo.

La partecipazione alle lezioni e ai seminari, pur non essendo obbligatoria, è vivamente raccomandata. Nell'ambito di ciascun insegnamento, le lezioni frontali vengono impartite in moduli di 30 ore, pari a 6 CFU; 45 ore, pari a 9 CFU; 60 ore, pari a 12 CFU. Le restanti ore, sino al raggiungimento delle ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione individuali.

Per le esigenze degli studenti lavoratori o impegnati a tempo parziale si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo (Art. 27).

Nel corso del triennio, lo studente dovrà impegnarsi in 300 ore di attività da lui autonomamente scelte (pari a 12 CFU) purché coerenti con il CdL e preventivamente approvate dal CdL.

I 9 CFU relativi alla prova finale si acquisiscono al momento della laurea.

Art. 18 Organizzazione del CdL e calendario didattico

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Facoltà di Studi Umanistici, fatta salva la possibilità che alcune possano svolgersi presso altre Facoltà dell'Università di Cagliari. Altre attività didattiche (seminari, *stages*, tirocini presso istituzioni culturali pubbliche o private, biblioteche, istituti editoriali, giornali o altri organi di comunicazione) potranno essere svolte presso Enti esterni, pubblici e privati.

L'organizzazione delle attività didattiche è semestrale. Di norma, il primo semestre inizia il 1° ottobre e termina il 14 gennaio dell'anno successivo. Il periodo dal 15 gennaio al 28 febbraio è riservato a due appelli di prove d'esame (gennaio e febbraio). Di norma, il secondo semestre inizia il 1° marzo e termina il 20 maggio. Il periodo tra il 21 maggio e il 30 settembre è riservato a quattro appelli di prove d'esame; nel mese di agosto non si tengono appelli.

Il calendario delle attività didattiche viene pubblicato entro il mese di ottobre, ogni anno accademico, sul sito di Facoltà.

Per l'A.A.2025/2026 il calendario è il seguente: le lezioni del primo semestre si svolgeranno dal 1° ottobre 2025 al 14 gennaio 2026, con interruzione per le vacanze natalizie, secondo il vigente calendario accademico. Successivamente, si svolgeranno gli appelli dal 15 gennaio al 27 febbraio 2026 (n. 2 appelli, rivolti agli studenti in corso e fuori corso). Le lezioni del secondo semestre si svolgeranno dal 2 marzo al 20 maggio 2026, con interruzione per le vacanze pasquali, a cui seguiranno gli appelli del secondo semestre dal 21 maggio al 30 settembre 2026 (n. 4 appelli, rivolti agli studenti in corso e fuori corso). Non si tengono appelli nel mese di agosto; gli appelli dei mesi di ottobre, novembre, dicembre, marzo e aprile sono riservati agli studenti fuori corso (solo per gli esami che non prevedono la prova scritta).

Art. 19 Verifiche del profitto

A conclusione di ciascun insegnamento, verrà effettuato l'esame con la relativa attribuzione di crediti e voto; il voto ottenuto concorrerà a determinare il voto finale di laurea.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente della Facoltà e sono composte da almeno due membri, uno dei quali può essere un cultore della materia. Lo svolgimento degli esami è pubblico. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica del voto, di un esame già superato.

La valutazione viene espressa in trentesimi, con eventuale lode. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di diciotto trentesimi.

Qualora lo studente decida di ritirarsi o non abbia conseguito una valutazione sufficiente, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non incide sulla sua carriera accademica.

Le verifiche del profitto sono dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti al corso di studio ai fini della prosecuzione della loro carriera scolastica e dell'acquisizione dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite. Tali accertamenti, sempre individuali, devono avere luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto

esplicitamente richiesto ai fini della prova. La prova d'esame deve vertere sul programma del corso opportunamente divulgato e visibile nella pagina [Insegnamenti](#) del sito del CdS, i cui contenuti devono essere presenti nel materiale didattico suggerito dal docente. La valutazione del profitto degli studenti non deve essere effettuata sul rendimento dei precedenti esami. Le modalità di svolgimento degli esami e di definizione di giudizio della commissione devono essere portati a conoscenza degli studenti. In caso di prova scritta gli studenti devono poter prendere visione del proprio elaborato entro un periodo non superiore a 60 giorni. I crediti formativi universitari corrispondenti a ciascuna attività formativa indicata nel piano di studio, sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto prevista dal regolamento didattico del corso di studi. La votazione degli esami va espressa sempre in trentesimi. Gli esami di profitto sono pubblici e possono essere orali e/o scritti in relazione a quanto previsto dal Regolamento del corso di studio e alle determinazioni del Consiglio di corso di studio, ferme restando le attribuzioni specifiche dei professori ufficiali responsabili degli insegnamenti. Nel caso in cui per l'esame sia prevista nel I appello una prova scritta, il docente può prevedere nel secondo appello una prova orale per tutto il corso o parte di esso. Questa modalità deve essere indicata nella scheda del corso e nel calendario degli esami.

Limitatamente agli esami che non prevedono una prova scritta, per gli appelli di settembre e di febbraio, si applica quanto stabilito dal Consiglio di Facoltà nella seduta del 13/06/2013 (https://facolta.unica.it/studiumanistici/files/2013/11/verbale_cdf_13_06_2013.pdf).

Gli esami di profitto possono essere sostenuti solo dopo la conclusione dei relativi corsi di insegnamento. Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere preventivamente comunicato, con la massima tempestività, agli studenti con apposito avviso nel sito web della Facoltà. Una volta fissata, la data d'inizio dell'appello non può essere anticipata.

Art. 20 Regole per la presentazione dei Piani di studio

Il piano di studio consigliato garantisce l'accesso senza debiti formativi alla laurea magistrale in Filosofia e Forme del Sapere (Scienze filosofiche, Classe LM-78). Lo studente può aderire al piano di studi consigliato compilando l'apposito modulo in cui seleziona le attività didattiche di tipologia 'A scelta dello studente' (D), tra quelle previste dall'offerta formativa, oltre alla disciplina della tesi di laurea. Ciò comporta l'automatico riconoscimento di tutte le opzioni degli insegnamenti previste dall'offerta formativa, senza previa approvazione del CdL.

Il piano di studi personalizzato o individuale dovrà essere presentato dallo studente, con apposita istanza in marca da bollo, alla Segreteria Studenti entro e non oltre il primo semestre del secondo anno e dovrà essere sottoposto all'approvazione del CdL.

Il piano di studio personalizzato dovrà comunque rispettare la ripartizione dei CFU per ambiti disciplinari, stabilita dall'ordinamento didattico del CdL, e assicurare la coerenza delle attività formative autonomamente scelte (corsi d'insegnamento, laboratori, seminari, tirocini, etc.) con le attività formative programmate dal CdL.

Art. 21 Mobilità internazionale

Il CdL, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, anche sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente

riconducibile al sistema ECTS (*European Credit Transfer System*). Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione. Agli studenti selezionati potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità, assegnate in genere nel quadro del Programma comunitario Erasmus. I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di 12 mesi.

Nella definizione dei progetti di attività formative da svolgere all'estero con sostituzione di alcune delle attività previste dal corso di studio di appartenenza, si avrà cura di verificare non tanto la corrispondenza degli stessi contenuti, quanto la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL. Qualora si verifichi la corrispondenza dei contenuti o la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL, quest'ultimo potrà procedere al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero, per quantità di CFU pari a quelle attribuite dall'Università nella quale sono stati maturati. L'eccedenza di CFU può eventualmente ricadere nelle attività svolte autonomamente dallo studente.

Ai fini del riconoscimento delle attività di mobilità studentesca, il CdS verifica la coerenza delle attività svolte all'estero con gli obiettivi formativi del CdS e adotta criteri riconducibili all'European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS) coerentemente con quanto previsto dalle Linee guida dell'Ateneo e normativa di riferimento per la mobilità studentesca internazionale.

Art. 22 Riconoscimento di Crediti Formativi Universitari extracurricolari

Il Consiglio di classe o di corso di studio delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, di passaggio ad altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale. Il Consiglio di classe o di corso di studio delibera sul riconoscimento dei crediti maturati dallo studente in altro corso di studio o percorso formativo. I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studi rimangono comunque registrati nella carriera scolastica dell'interessato.

Lo studente che abbia svolto il servizio civile nazionale può chiedere al consiglio di corso o consiglio di classe il riconoscimento in crediti formativi universitari del servizio svolto. Il consiglio di corso o consiglio di classe, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il servizio civile e gli obiettivi formativi del corso prescelto, può riconoscere il servizio svolto sino ad un massimo di 9 CFU da imputare alla categoria delle attività a libera scelta dello studente. Il consiglio di corso o consiglio di classe, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il servizio civile e gli obiettivi formativi del corso prescelto, può inoltre riconoscere ulteriori crediti sino ad un massimo di 3 CFU da imputare alla categoria 'Altre attività' (F).

Ai sensi del DM 931 del 4 luglio 2024 il numero massimo di crediti riconoscibili per i corsi della classe L 5 è 48 CFU

Art. 23 Orientamento e Tutorato

Al fine di assicurare un servizio di assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti iscritti, di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva degli stessi alla vita universitaria in tutte le sue forme, sono previste

attività di tutorato per l'orientamento e il supporto alle attività formative organizzate dal CdL.

Art. 24 Prova finale

Lo studente potrà accedere alla prova finale dopo aver superato tutti gli esami con le opportune verifiche e dopo aver svolto le altre attività previste.

La prova finale per il conseguimento della laurea di primo livello (triennale) consisterà nell'esposizione di un elaborato scritto, su un argomento a scelta da concordare con uno dei docenti del CdL. Attraverso la discussione, il candidato dovrà dimostrare le abilità metodologiche e critiche globalmente acquisite, supportate dagli opportuni approfondimenti bibliografici. La prova finale potrà essere scritta in lingua diversa dall'italiano; in tal caso dovrà essere corredata da un riassunto in italiano.

All'elaborazione della prova finale deve corrispondere un carico di lavoro congruo al numero di CFU previsto nel Regolamento didattico del CdL.

Lo svolgimento dell'esame di laurea e la proclamazione finale sono pubblici. Sono garantiti 5 appelli di laurea, distribuiti nell'a.a., secondo quanto previsto dall'art. 20 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo. Le Commissioni di laurea, nominate dal Presidente della Facoltà, sono composte di norma da professori e ricercatori. Per ogni prova dovrà essere prevista la presenza del primo e del secondo relatore. Nell'ambito della singola Commissione, uno (e uno solo) dei secondi relatori potrà essere un cultore della materia, al quale in ogni caso il primo relatore (qualora presenti più di una prova finale) non potrà affidare seconde relazioni in numero superiore al 50%.

Nella discussione il laureando dovrà rispondere alle eventuali osservazioni del primo e del secondo relatore e dei membri della Commissione.

I criteri di valutazione della prova finale terranno conto dei seguenti elementi:

- Individuazione di un nucleo problematico;
- Organicità e chiarezza della trattazione scritta;
- Organicità e chiarezza nell'esposizione orale;
- Capacità di sostenere la discussione sull'elaborato con la commissione

esaminatrice.

Il voto di laurea scaturirà dalla valutazione collegiale sia dello scritto, sia della discussione, sulla base della media dei voti riportati dallo studente nei singoli esami. Per il voto finale si considera come base la media pesata dei voti ottenuti nelle prove d'esame dei singoli insegnamenti e convertita in cento decimi. Alla media potranno essere aggiunti al massimo 8 punti, suddivisi come segue: a) fino a 6 punti per l'elaborato di tesi e per la sua discussione finale, su proposta del primo e del secondo relatore; b) 1 punto per gli studenti che si laureano in corso; c) 1 punto per gli studenti che hanno svolto una esperienza di mobilità internazionale riconosciuta e approvata. In mancanza del requisito di cui al punto b) potrà essere aggiunto 1 punto agli studenti che abbiano svolto una seconda esperienza di mobilità internazionale riconosciuta e approvata. Il conferimento della lode richiede l'unanimità da parte della Commissione.

Indicazioni redazionali per la stesura della tesi di laurea

Il testo avrà uno sviluppo preferibilmente compreso fra le 40 e le 60 cartelle di 2000 battute spazi inclusi. L'impostazione dei margini è preferibilmente di 4 cm a sinistra e di 3 cm lungo gli altri lati del foglio.

Si consiglia di utilizzare il carattere Times New Roman normale; il corpo 12 punti; l'interlinea 1,5; giustificazione dei margini. Le citazioni di parole in lingue diverse dall'italiano andranno

in corsivo. Le note dovranno essere collocate al piede della pagina. L'indice (da collocare all'inizio dell'elaborato) riporterà l'elenco dei capitoli e dei paragrafi, con la bibliografia e/o sitografia alla fine. Quando previste, le immagini potranno essere inserite sia nel testo, sia alla fine dello stesso, in ogni caso numerate e corredate da didascalie con il riferimento alla fonte di provenienza (foto originale o estrapolata da libri o da siti Internet). Il procedimento prevede il **caricamento della tesi in formato elettronico**, un unico file PDF che non dovrà superare la dimensione massima di 50 MB, che sarà visibile dal relatore, controrelatore e commissione tesi di laurea.

Il docente di riferimento potrà fornire per ulteriori delucidazioni al riguardo.

Art.25 Rilevazione delle opinioni degli studenti

L'Università promuove e sostiene la qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative. L'Università è tenuta ad attivare e sviluppare le procedure per misurare i risultati qualitativi e quantitativi delle attività formative e dei relativi servizi. Le competenti strutture sono conseguentemente impegnate a somministrare e raccogliere i questionari contenenti il parere degli studenti su attività e servizi. La valutazione e la assicurazione della qualità dei processi formativi seguono modelli nazionali di autovalutazione, previsti dalla normativa in vigore. Tali specifiche forme di valutazione dovranno essere svolte per la totalità degli insegnamenti attivati presso ciascun corso di studio, con particolare riferimento alla valutazione dell'apprendimento. Ogni corso di studio dovrà inoltre avviare ulteriori attività di autovalutazione, in grado di rilevare il grado di soddisfazione complessivo dello studente alla conclusione del corso seguito, con particolare riguardo all'attività dei docenti, alla preparazione ricevuta, alla dotazione e al grado di fruizione di strutture e laboratori, all'efficacia dell'organizzazione e dei servizi. La documentazione raccolta è oggetto di analisi e di valutazioni sia annuali che periodiche da parte degli organi competenti secondo la normativa, lo Statuto e i Regolamenti vigenti. In particolare, le Commissioni paritetiche potranno disporre dei risultati analitici dei questionari compilati dagli studenti. Le relazioni devono proporre adeguati indicatori per la valutazione dei risultati e formulare pareri sull'attivazione o eventuale soppressione di corsi di studio, che devono essere trasmesse al Senato Accademico, al Nucleo di Valutazione e al Presidio per la Qualità. Le relazioni annuali devono contenere le proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, alla luce dei problemi riscontrati.

In osservanza alle disposizioni normative in materia vigenti, il CdS prende in esame le opinioni dei/le propri/e studenti/esse su diversi aspetti relativi alla qualità degli insegnamenti e dei laboratori erogati anche al fine di individuare proposte di miglioramento per superare gli eventuali elementi di criticità segnalati. Le schede di sintesi del monitoraggio della didattica sono reperibili sul sito del CdS, alla sezione [Qualità e miglioramento](#).

Posso inoltre essere rilevate le opinioni di studenti e studentesse sul Corso di studio, sui servizi e sulle prove d'esame superate.

Art. 26 Assicurazione della qualità

In linea con la normativa europea (principi ENQA) e nazionale (procedura AVA), tutte le componenti (coordinatore, docenti, studenti, personale non docente) del CdL si impegnano in un continuo miglioramento della didattica in tutte le sue fasi (programmazione, erogazione, monitoraggio e risultati).

Organismi e attori garanti di tali procedure sono: il Gruppo di Riesame o CAV (Commissione

di autovalutazione e riesame), la Commissione didattica di CdL, il Coordinatore del corso e il Referente per la qualità del CdL, come esemplificato nel documento [Sistema di assicurazione della qualità](#).

Art. 27 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

I siti web della [Facoltà](#) e del CdL in [Filosofia](#) sono lo strumento ufficiale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sui siti citati sono consultabili:

- l'ordinamento del CdL;
- il regolamento che determina il funzionamento del CdL;
- i piani di studio orientativi;
- i programmi degli insegnamenti;
- le informazioni sui docenti;
- il calendario delle lezioni;
- il calendario e gli orari degli appelli d'esame e di laurea.

In aggiunta, sui siti web possono essere pubblicati:

- informazioni generali;
- avvisi;
- modulistica;
- materiale didattico relativo agli insegnamenti;
- altre informazioni.

Art. 28 Diploma *Supplement*

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, come supplemento al diploma di laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative all'indirizzo specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 29 Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio

Secondo quanto previsto nel Decreto Ministeriale n. 930 del 29 luglio 2022, attuativo della Legge n. 33 del 12 aprile 2022, recante "Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore", a partire dall'Anno Accademico 2022/2023, fermo restando l'obbligo del possesso dei titoli di studio necessari per l'accesso ai diversi livelli della istruzione universitaria, è prevista la possibilità di iscriversi contemporaneamente a due corsi di istruzione superiore all'interno dello stesso Ateneo oppure appartenenti ad Atenei, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale, anche esteri.

Nel caso di contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio, qualora lo studente abbia già maturato CFU nel corso di prima iscrizione, il Consiglio di Corso di Studio procede al riconoscimento delle attività formative svolte; nel caso di attività formative mutate, il riconoscimento è concesso automaticamente.

Nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative sostenute in un Corso di Studio,

il CdS facilita la fruizione da parte dello studente di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell'attività formativa svolta.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Art. 30 Norme finali e transitorie

Si rinvia alla normativa vigente per quanto non espressamente previsto.

In mancanza di modifica della parte “normativa”, questo Regolamento si intende automaticamente approvato per il successivo anno accademico.

Allegato 1. Percorso formativo 2025/2026

Università di Cagliari					
Struttura di Raccordo: FACOLTA' DI STUDI UMANISTICI					
DIPARTIMENTO DI PEDAGOGIA, PSICOLOGIA, FILOSOFIA					
Corso di Studio: 20/54 - FILOSOFIA					
Ordinamento: L5R 2024					
Percorso formativo: 20/54 2025/26 (valido per chi si iscrive nel 2025)					
1° Anno (57 CFU)					
Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Ore Att. Front.	Tipo insegnamento
STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA 1	6	M-FIL/07	Caratterizzante	LEZ:30	Insegnamento obbligatorio
ISTITUZIONI DI FILOSOFIA POLITICA	9	SPS/01	Base	LEZ:45	Insegnamento obbligatorio
UN ESAME DA 12 CFU A SCELTA TRA:					
STORIA MEDIEVALE	12	M-STO/01	Base	LEZ:60	Insegnamento opzionale
STORIA MODERNA 1		M-STO/02	Base	LEZ:60	Insegnamento opzionale
STORIA CONTEMPORANEA 1		M-STO/04	Base	LEZ:60	Insegnamento opzionale
BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA: - Modulo BIBLIOGRAFIA (6 CFU) - Modulo BIBLIOTECONOMIA (6 CFU)		M-STO/08	Base	LEZ: 30 LEZ: 30	Insegnamento opzionale
STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA	9	M-FIL/06	Base	LEZ:45	Insegnamento obbligatorio
FONDAMENTI DI ESTETICA	6	M-FIL/04	Caratterizzante	LEZ:30	Insegnamento obbligatorio
ISTITUZIONI DI STORIA DELLA SCIENZA	9	M-STO/05	Base	LEZ:45	Insegnamento obbligatorio
UN ESAME DA 6 CFU A SCELTA TRA:					
PSICOLOGIA GENERALE (MOD. A)	6	M-PSI/01	Caratterizzante	LEZ:30	Insegnamento opzionale
PEDAGOGIA GENERALE (MOD. A)		M-PED/01	Caratterizzante	LEZ:30	Insegnamento opzionale
ANTROPOLOGIA CULTURALE		M-DEA/01	Caratterizzante	LEZ:30	Insegnamento opzionale
ETNOGRAFIA VISIVA		M-DEA/01	Caratterizzante	LEZ:30	Insegnamento opzionale
2° Anno (60 CFU)					
Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Ore Att. Front.	Tipo insegnamento
ISTITUZIONI DI FILOSOFIA TEORETICA	9	M-FIL/01	Base	LEZ:45	Insegnamento obbligatorio
ISTITUZIONI DI FILOSOFIA MORALE	9	M-FIL/03	Base	LEZ:45	Insegnamento obbligatorio
STORIA DELLA FILOSOFIA MORALE	9	M-FIL/03	Caratterizzante	LEZ:45	Insegnamento obbligatorio
STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA	9	M-FIL/06	Base	LEZ:45	Insegnamento obbligatorio
ISTITUZIONI DI LOGICA	9	M-FIL/02	Caratterizzante	LEZ:45	Insegnamento obbligatorio
DUE ESAMI DA 6 CFU A SCELTA TRA:					
ANTROPOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	6	M-DEA/01	Affini e integrative	LEZ:30	Insegnamento opzionale
FILOSOFIA DELLA SCIENZA	6	M-FIL/02	Affini e integrative	LEZ:30	Insegnamento opzionale
STORIA E TEORIE DEL COSMOPOLITISMO	6	SPS/01	Affini e integrative	LEZ:30	Insegnamento opzionale

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA	6	M-FIL/03	Affini e integrative	LEZ:30	Insegnamento opzionale
FILOSOFIA DELLA STORIA	6	M-FIL/03	Affini e integrative	LEZ:30	Insegnamento opzionale
BIBLIOGRAFIA	6	M-STO/08	Affini e integrative	LEZ:30	Insegnamento opzionale
STORIA MEDIEVALE (MOD.A)	6	M-STO/01	Affini e integrative	LEZ:30	Insegnamento opzionale
STORIA MODERNA 1 (MOD. A)	6	M-STO/02	Affini e integrative	LEZ:30	Insegnamento opzionale
STORIA CONTEMPORANEA 1 (MOD. A)	6	M-STO/04	Affini e integrative	LEZ:30	Insegnamento opzionale
STORIA DELLA COMUNICAZIONE	6	M-STO/04	Affini e integrative	LEZ:30	Insegnamento opzionale
STORIA DEL LIBRO E DELLE BIBLIOTECHE	6	M-STO/08	Affini e integrative	LEZ:30	Insegnamento opzionale
STORIA GRECA	6	L-ANT/02	Affini e integrative	LEZ:30	Insegnamento opzionale
STORIA ROMANA	6	L-ANT/03	Affini e integrative	LEZ:30	Insegnamento opzionale
RELIGIONI E FILOSOFIE DELL'INDIA	6	L-OR/17	Affini e integrative	LEZ:30	Insegnamento opzionale
LABORATORIO DI LINGUA STRANIERA					
[SU/0074] – ENGLISH LAB B1	3	NN	Altre attività	LEZ:60	Insegnamento obbligatorio
[20/430] – LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA 1	3	NN	Altre attività	LEZ:60	Insegnamento opzionale
[20/420] – LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA 1	3	NN	Altre attività	LEZ:60	Insegnamento opzionale
[20/400] – LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE 1	3	NN	Altre attività	LEZ:60	Insegnamento opzionale
3° Anno (63 CFU)					
Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Ore Att. Front.	Tipo insegnamento
DUE ESAMI DA 6 CFU A SCELTA TRA:					
PSICOLOGIA GENERALE (MOD. A)	6	M-PSI/01	Caratterizzante	LEZ:30	Insegnamento opzionale
PEDAGOGIA GENERALE (MOD. A)	6	M-PED/01	Caratterizzante	LEZ:30	Insegnamento opzionale
PSICOLOGIA SOCIALE	6	M-PSI/05	Caratterizzante	LEZ:30	Insegnamento opzionale
ANTROPOLOGIA CULTURALE	6	M-DEA/01	Caratterizzante	LEZ:30	Insegnamento opzionale
DUE ESAMI DA 6 CFU A SCELTA TRA:					
FILOSOFIA ANALITICA	6	M-FIL/01	Affini e integrative	LEZ:30	Insegnamento opzionale
ANTROPOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	6	M-DEA/01	Affini e integrative	LEZ:30	Insegnamento opzionale
FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI	6	M-FIL/05	Affini e integrative	LEZ:30	Insegnamento opzionale
FILOSOFIA DELLA SCIENZA	6	M-FIL/02	Affini e integrative	LEZ:30	Insegnamento opzionale
STORIA E TEORIE DEL COSMOPOLITISMO	6	SPS/01	Affini e integrative	LEZ:30	Insegnamento opzionale
ANTROPOLOGIA FILOSOFICA	6	M-FIL/03	Affini e integrative	LEZ:30	Insegnamento opzionale
FILOSOFIA DELLA STORIA	6	M-FIL/03	Affini e integrative	LEZ:30	Insegnamento opzionale
BIBLIOTECONOMIA	6	M-STO/08	Affini e integrative	LEZ:30	Insegnamento opzionale
STORIA MEDIEVALE (MOD.A)	6	M-STO/01	Affini e integrative	LEZ:30	Insegnamento opzionale
STORIA MODERNA 1 (MOD. A)	6	M-STO/02	Affini e integrative	LEZ:30	Insegnamento opzionale
STORIA CONTEMPORANEA 1 (MOD.A)	6	M-STO/04	Affini e integrative	LEZ:30	Insegnamento opzionale
STORIA DELLA COMUNICAZIONE	6	M-STO/04	Affini e integrative	LEZ:30	Insegnamento opzionale
UN ESAME DA 12 CFU A SCELTA TRA:					
METODI E PROBLEMI DELLA FILOSOFIA TEORICA	12	M-FIL/01	Affini e integrative	LEZ:60	Insegnamento opzionale
METODI E STRUMENTI PER LA RICERCA STORICO-FILOSOFICA MODERNA E CONTEMPORANEA		M-FIL/06	Affini e integrative	LEZ:60	Insegnamento opzionale

STORIA MEDIEVALE		M-STO/01	Affini e integrative	LEZ:60	Insegnamento opzionale
STORIA MODERNA		M-STO/02	Affini e integrative	LEZ:60	Insegnamento opzionale
BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA		M-STO/08	Affini e integrative	LEZ:60	Insegnamento opzionale
STORIA CONTEMPORANEA 1		M-STO/04	Affini e integrative	LEZ:60	Insegnamento opzionale
LABORATORIO DI INFORMATICA	3	NN	Altre attività		Insegnamento obbligatorio
ATTIVITÀ DIDATTICHE A SCELTA DELLO STUDENTE TRA I QUALI: 1 ESAME DA 12 CFU OPPURE 1 ESAME DA 6 CFU ED ALTRI 6 CFU TRA TIROCINI, SEMINARI E CONVEGNI	12	NN	Attività a scelta dello studente		Insegnamento obbligatorio
LABORATORIO DI LINGUA STRANIERA			Per la prova finale e la lingua straniera		
[SU/0072] - ENGLISH LAB B2	3	NN		LEZ:60	Insegnamento obbligatorio
[20/421] - LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA 2	3	NN		LEZ:60	Insegnamento opzionale
[20/431] - LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA 2	3	NN		LEZ:60	Insegnamento opzionale
[20/401] - LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE 2	3	NN		LEZ:60	Insegnamento opzionale
PROVA FINALE	9	PROFIN_S		LEZ:60	Insegnamento obbligatorio
TOTALE	180				

Lo studente è tenuto ad inserire obbligatoriamente nel piano di studio le due attività di Inglese UNICA CLA

Qualora lo studente sia interessato alla frequenza di laboratori di ulteriori lingue straniere (francese, spagnolo, tedesco) offerti dalla Facoltà può:

a) inserire i laboratori di francese, spagnolo o tedesco nel piano di studio per un massimo di 6 CFU di tipologia D (A scelta dello studente);

b) inserire i laboratori di francese, spagnolo o tedesco nelle tipologie E e/o F ma, in tal caso, i CFU di Inglese UNICA CLA andranno ugualmente sostenuti e inseriti del tutto o in parte fra i crediti di tipologia D.

Accesso programmato locale
2025/26
NO

Allegato 2. Requisiti e modalità d'accesso CdL in FILOSOFIA

(L-5) Sito web: <http://people.unica.it/filosofia/>

Requisiti d'accesso: gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Filosofia devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, nonché aver sostenuto la verifica obbligatoria della preparazione iniziale.

Per l'a.a. 2025/2026 la verifica sarà svolta mediante il test TOLC tipologia TOLC-SU e verrà gestita tramite il CISIA Consorzio Interuniversitario Sistemi integrati per l'Accesso. Le modalità e i dettagli relativi all'iscrizione alla prova di valutazione sono resi disponibili sul sito del Corso.

Descrizione prova di verifica della preparazione iniziale

La prova è obbligatoria ed è volta a valutare il livello di conoscenze in ingresso e a determinare eventuali obblighi formativi aggiuntivi. Il TOLC – SU è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, Conoscenze e competenze acquisite negli studi, Ragionamento logico. Al termine del TOLC-SU è presente una sezione per la prova della conoscenza della Lingua Inglese volta a determinare il livello in ingresso. La prova consisterà in un test di 50 domande a risposta multipla e di 30 quesiti aggiuntivi di Inglese, come da tabella che segue:

SEZIONI	NUMERO DI QUESITI	TEMPO A DISPOSIZIONE
COMPRESIONE DEL TESTO E CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	30 QUESITI	60 MINUTI
CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE NEGLI STUDI	10 QUESITI	20 MINUTI
RAGIONAMENTO LOGICO	10 QUESITI	20 MINUTI
TOTALE	50 QUESITI	100 MINUTI
INGLESE	30 QUESITI	15 MINUTI
TOTALE CON INGLESE	80 QUESITI	115 MINUTI

Per approfondimenti consultare la seguente pagina del consorzio CISIA:
<https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-studi-umanistici/struttura-della-prova-e-syllabus-2/>

Punteggio minimo richiesto e assegnazione dei debiti formativi

Comprensione del testo e conoscenze della lingua italiana: 20 su 30	Nel caso in cui gli studenti non raggiungessero il punteggio minimo, si veda sopra, Regolamento didattico, articolo 9.
Conoscenze e competenze acquisite negli studi: 6 su 10	
Ragionamento logico: 6 su 10	
Conoscenza della lingua inglese: 16 su 30	

Allegato 3

FILOSOFIA:

TABELLE DI CORRISPONDENZA per PROGETTO INGLESE UNICA-CLA coorti dall'a.a. 2019/2020 all'a.a. 2021-2022

Vecchia denominazione	Tipologia	Ambito	Denominazione Lab CLA	Livello	CFU riconoscibili	OPZ/OBB*
Laboratorio di Inglese 1	E Lingua/Prova Finale	Per la prova finale	English lab B1 – Unica Cla	B1	3	Obbligatorio
Laboratorio di Inglese 2	F – Altro	Ulteriori conoscenze linguistiche	English lab B2 – Unica Cla	B2	3	Obbligatorio

*riferita all'offerta del CdS

FILOSOFIA:

TABELLE DI CORRISPONDENZA per PROGETTO INGLESE UNICA-CLA coorti dall'a.a. 2022/23

Nuova denominazione	Tipologia	Ambito	Livello	CFU	OPZ/OBB*
English lab B1 – Unica Cla	E Lingua/Prova Finale	Per la prova finale	B1	3	Obbligatorio
English lab B2 – Unica Cla	F – Altro	Ulteriori conoscenze linguistiche	B2	3	Obbligatorio

*riferita all'offerta del CdS AA. 2025- 2026